

VENITE ALLA FESTA ...il nuziale banchetto della vita...

Canto: *(a scelta)*

Segno: *Candela accesa*

Animatore:

All'inizio del nuovo Anno Pastorale siamo convocati a rivestire l'abito nuziale perché invitati al banchetto della vita.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22, 1-14)

Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Isaia 25, 6-9 *(a cori alterni)*

Preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande, un banchetto
di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre che copriva tutte le genti.

Eliminerà la morte per sempre;
il Signore Dio asciugherà le lacrime
su ogni volto;
la condizione disonorevole del suo popolo
farà scomparire da tutto il paese,
poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse;
questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza.

Breve pausa di silenzio

Riflessione – Dalla Lettera Pastorale Venite alla festa...è il giorno della Vita... di S. Ecc. rev.ma mons. Mario Russotto

Quale festa possiamo immaginare più grande di quella che celebra le nozze del Figlio di Dio con l'umanità? L'aveva predetta il profeta Isaia: «Gerusalemme, tu sarai chiamata Mio compiacimento e la tua terra Sposata, perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno Sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo architetto; come gioisce lo Sposo per la Sposa così il tuo Dio gioirà per te» (Is 62,4-5).

Ripensando alla gioia del padre che fa festa per il ritorno del figlio prodigo, ecco cosa ha detto un giorno p. Bevilacqua, grande amico e guida spirituale del Beato Paolo VI, agli studenti universitari della FUCI di Genova proprio a commento della nostra parabola: «Tante volte andrete a confessare i vostri peccati per avere la pace nel cuore. E fate bene. Ma provate d'ora innanzi a farlo soprattutto per fare la gioia del Padre... e sarà molto meglio!».

«*Il Regno dei cieli è simile a un re che fece una festa di nozze per suo figlio*»: la nostra vita è un banchetto nuziale, *l'anima è la Sposa, Gesù è lo Sposo!* La nostra vita – con le sue amarezze e le sue carezze, con le cadute e gli smarrimenti, con gli slanci e i sogni, con i lutti e le tribolazioni, le solitudini e le emarginazioni, con le gioie e le speranze – è ogni giorno e sempre un banchetto di nozze!

La felicità viene proposta non soltanto nell'orizzonte escatologico dell'eternità, ma come dimensione possibile e accessibile, grazie all'invito del Signore, anche nella nostra quotidianità... se siamo capaci di comprenderne il valore e la condizione: *l'abito adatto*.

Dio ci intercetta e ci vuole incontrare nella nostra quotidianità distratta e ansiosa. E non possiamo abdicare dalla vita, non possiamo fingere di avere altro a cui pensare, non possiamo chiuderci nei nostri piccoli mondi provocando *l'anestesia dell'anima e delle relazioni*. Al *banchetto della vita* si sta insieme; ci si siede alla stessa tavola imbandita dal Re; ci si guarda negli occhi senza invidia né gelosia, ma con amicizia e solidarietà; si mangia alla stessa mensa dell'amore e si beve allo stesso calice della fraternità... Perché con cuore puro e riconoscente si accoglie l'immenso immeritato dono del Re, lasciandosene avvolgere, come con l'abito che ci viene offerto da indossare!

Il banchetto nuziale a cui siamo invitati è la *festa dell'amore per Dio e per i fratelli* in tutto il suo splendore, uno splendore capace di incantare e di riempire il nostro cuore per l'eternità. Ora, questa festa dell'amore per cui siamo stati pensati è come una forza gravitazionale che durante tutto il corso della nostra vita, in molti modi, esercita su di noi la sua attrazione e il suo influsso; attrazione e influsso che tendono a staccarci dai beni della terra per orientarci ai beni del cielo, e a educare purificare accrescere il nostro amore per Dio e per i fratelli. A quest'attrazione e a questo influsso noi resistiamo più o meno colpevolmente, e questo è il nostro peccato! Perché in definitiva resistiamo all'amore di Dio per noi! Non lo riconosciamo, lo ignoriamo... distratti dal nostro egocentrismo superficiale.

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. *L'invito del Re esprime il desiderio di relazione*. Com'è la qualità della mia relazione con Dio? So alimentarla e coltivarla? Sappiamo riconoscere gli inviti e le pro-vocazioni del Signore che ci intercetta nella nostra quotidianità, a volte ansiosa e distratta? Ricordo un momento particolare della mia vita in cui mi sono sentito "invitato" da Dio a partecipare del suo amore e della sua gioia? Quando e quale?
2. Come mi pongo dinanzi al banchetto della vita fatto di amarezze e carezze, cadute e smarrimenti, slanci e sogni, lutti e tribolazioni, solitudini ed emarginazioni, gioie e speranze?

Confronto...e Preghiere spontanee

Mi impegno a.....Padre nostro.....

Preghiamo

O Dio, aiutaci ad indossare l'abito nuziale affinché possiamo partecipare alla festa a cui Tu ci hai invitati. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Canto: (a scelta)